

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - FGIC819005

VIA ROMA - ACCADIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FGIC819005	Basso
FGEE819017	
V A	Medio - Basso
FGEE819028	
V A	Medio Alto
FGEE819039	
V A	Basso
FGEE81904A	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC819005	1.9	0.6	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC819005	8.1	1.4	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC819005	0.0	0.6	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto comprende quattro comuni montani del Subappennino Dauno Meridionale: Accadia, Sant'Agata di Puglia, Anzano di Puglia e Monteleone di Puglia, aggregati in seguito al Piano di riorganizzazione della rete scolastica della Regione Puglia nell'a.s. 2012/13.</p> <p>L'Istituto comprende tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado ed è articolata in 12 sedi.</p> <p>I quattro Comuni hanno un ambiente socio-economico e culturale simile. La maggior parte della popolazione è costituita da anziani e la disoccupazione dei giovani è elevata.</p> <p>Le attività lavorative prevalenti sono legate all'agricoltura, all'artigianato, al terziario.</p> <p>I cittadini stranieri, che rappresentano il 3% circa della popolazione residente, svolgono, prevalentemente, attività di assistenza agli anziani.</p> <p>L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza di tutto l'Istituto favorisce la progettazione di strategie d'intervento comuni e condivisibili.</p>	<p>L'elevato numero di sedi dislocate in plessi diversi e in comuni diversi richiede grande impegno nell'organizzazione, nella comunicazione e nella razionalizzazione delle risorse umane e materiali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'aspetto naturale, paesaggistico e culturale del territorio offre opportunità e interessi che la scuola deve valorizzare ed utilizzare in maniera consapevole e responsabile per garantire il successo formativo degli studenti. Dialogare efficacemente con gli enti locali e le diverse associazioni, allearsi strategicamente anche tra comuni diversi per utilizzare le varie potenzialità al fine di promuovere competenze spendibili nel territorio di appartenenza.	Difficoltà a tessere rapporti tra le realtà sulle quali opera l'Istituto per la diversa disponibilità ed attenzione degli Enti locali nei confronti del sistema istruzione. Necessità di rafforzamento di unità operative che sollecitino l'interesse della comunità verso la scuola e coordinino gli interventi in modo mirato e funzionale alle diverse esigenze dell'utenza.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:FGIC819005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	78.181,00	3.912.842,00	344.257,00	69.738,00	4.405.018,00
STATO	Gestiti dalla scuola	22.090,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.090,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	4.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.320,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	10.443,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.443,00
PROVINCIA		2.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.240,00
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.964,00	349.964,00

Istituto:FGIC819005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,6	81,6	7,2	1,4	91,9
STATO	Gestiti dalla scuola	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,3	7,3

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	46,5	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,2	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,3	13,9	21,4
Situazione della scuola: FGIC819005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,9	69,2	77,5
	Totale adeguamento	22,1	30,8	22,4
Situazione della scuola: FGIC819005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola opera una puntuale ricognizione della corretta attuazione degli adempimenti relativi alla normativa in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro e al superamento delle barriere architettoniche per garantire funzionali condizioni di apprendimento e di lavoro nonché pari opportunità educativo-didattiche.</p> <p>Sollecita con continuità gli enti proposti ad adeguare le strutture alla normativa vigente e di conseguenza a fornire le certificazioni mancanti.</p> <p>Opera per fornire tutti i plessi delle dotazioni tecnologiche necessarie all'attuazione di una didattica a passo con i tempi, anche in funzione dell'adozione del registro elettronico già utilizzato, in tutte le classi, dall'anno scolastico 2013/14.</p>	<p>L'Istituto presenta una disomogeneità nel possesso sia di strutture funzionali che di attrezzature e materiali nei vari plessi per la diversa attenzione dei Comuni alle esigenze della scuola a partire dalle necessità primarie.</p> <p>Cause oggettive, dei furti, hanno privato alcuni plessi di importanti dotazioni tecnologiche; la carenza di aule disattendono, a volte, la possibilità di allestire laboratori.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGIC819005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC819005	80	90,9	8	9,1	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	9.951	93,0	751	7,0	100,0
PUGLIA	55.385	93,7	3.731	6,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGIC819005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIC819005	1	1,2	12	15,0	22	27,5	45	56,2	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	214	2,1	1.743	17,4	3.941	39,4	4.104	41,0	100,0
PUGLIA	1.127	2,0	10.688	19,3	21.522	38,8	22.129	39,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FGIC819005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC819005	5,9	94,1	100,0

Istituto:FGIC819005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC819005	9,5	90,5	100,0

Istituto:FGIC819005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC819005	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGIC819005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGIC819005	12	15,8	29	38,2	5	6,6	30	39,5
- Benchmark*								
FOGGIA	1.981	23,1	2.227	26,0	1.535	17,9	2.816	32,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	120	83,3	-	0,0	24	16,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,9	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	68,6	70,6	67,7
Situazione della scuola: FGIC819005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,1	9,7	8,8
	Più di 5 anni	30,2	34,6	29,3
Situazione della scuola: FGIC819005		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza del Dirigente con lunga esperienza e accreditata professionalità che assicura continuità e competenza d'intervento sia sotto l'aspetto organizzativo che nello stimolo all'attuazione di processi educativi significativi ed innovativi. Alta presenza di docenti con incarico a tempo indeterminato che assicurano continuità e maggiore stabilità nei processi formativi. Possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche sufficienti per il buon funzionamento della scuola. Stabilità assicurata anche dal personale ATA e dai collaboratori scolastici che svolgono una puntuale ed efficace funzione amministrativa ed ausiliaria.</p>	<p>Si auspica una maggiore diffusione di certificazioni informatiche e linguistiche tra il personale docente, attraverso la formazione continua degli insegnanti. Collaboratori scolastici in numero non sufficiente alle esigenze della scuola considerando il numero di sedi, di plessi e di comuni su cui è articolato l'Istituto.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Status occupazionale della popolazione locale	Popolazione attiva iscritta ai CPI al 31.12.2014.pdf
---	--

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC819005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	98,4	99,0	98,9	99,1	98,8	95,9	96,9	96,9	96,9	96,8
PUGLIA	99,0	99,3	99,3	99,4	99,1	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FGIC819005	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
FOGGIA	92,8	93,1	95,0	95,5
PUGLIA	96,1	96,0	95,3	95,8
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGIC819005	36,1	18,1	27,8	18,1	0,0	0,0	21,4	39,3	30,4	5,4	3,6	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	30,3	26,3	19,1	14,3	6,7	3,4	28,7	26,2	19,0	15,6	6,4	4,0
PUGLIA	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC819005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,5	0,1	0,1	0,0	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC819005	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
FOGGIA	1,1	1,4	1,2
PUGLIA	0,3	0,6	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC819005	0,0	0,0	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	3,0	1,4	1,0	0,9	0,6
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC819005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FOGGIA	1,5	1,2	0,9
PUGLIA	1,1	1,1	0,8
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC819005	3,8	0,0	0,0	1,7	1,6
- Benchmark*					
FOGGIA	3,7	2,0	1,6	1,4	1,0
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC819005	3,4	0,0	1,7
- Benchmark*			
FOGGIA	1,8	1,4	0,8
PUGLIA	1,2	1,1	0,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il compito fondamentale della scuola è di far acquisire agli studenti buoni esiti di apprendimento, in quanto questi costituiscono una risorsa essenziale per la piena realizzazione della persona, per l'esercizio attivo della cittadinanza e per il progresso della comunità sociale.</p> <p>Gli esiti degli scrutini dimostrano il successo scolastico degli studenti in quanto la totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva, nessun alunno si è ritirato o ha abbandonato gli studi.</p> <p>La scuola assicura il raggiungimento dei traguardi formativi anche agli alunni che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti che sul piano socio-culturale familiare.</p> <p>Alla fine del percorso scolastico di base emerge che il numero degli studenti che si colloca nella fascia di voto più bassa è diminuito, si incrementa, invece, il numero degli alunni collocati nella fascia più alta.</p>	<p>Alla fine del percorso scolastico di base emerge che una buona parte degli studenti si colloca nella fascia di voto medio-bassa, pochi alunni si collocano nella fascia più alta.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati sono positivi non solo per gli studenti delle classi terminali ma per gli alunni di tutte le classi dell'Istituto. Tutti sono stati ammessi alla classe successiva, con votazioni medie e con qualche punta di eccellenza. Dai questionari di valutazione proposti dalla scuola emerge che sia gli studenti che le famiglie giudicano più che buona la qualità dell'insegnamento.

La valutazione esige trasparenza e imparzialità in tutte le sue fasi, è essenziale dare un'informazione dettagliata circa gli indicatori e i descrittori di riferimento della valutazione complessiva degli apprendimenti e dei comportamenti; questi sono costruiti secondo criteri condivisi ed approvati dal Collegio dei Docenti e fanno parte integrante del POF dell'Istituto.

Le risorse messe in campo dall'Istituto: potenziamento della lingua italiana e inglese, potenziamento dell'area logico-matematica, progetti di lettura e di approfondimento della lingua, attività laboratoriali di matematica e scienze, stanno spostando gradualmente in avanti le fasce di livello degli alunni, mostrando un trend positivo di miglioramento.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGIC819005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,7	54,3	56,4			52,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,1	↑	↑	↑	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.
FGEE819017	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE819017 - II A	66,7	↑	↑	↑	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.
FGEE819028	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE819028 - II A	66,1	↑	↑	↑	n.d.	69,2	↑	↑	↑	n.d.
FGEE819039	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE819039 - II A	53,3	↔	↔	↓	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.
FGEE81904A	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE81904A - II A	46,0	↓	↓	↓	n.d.	62,1	↑	↑	↑	n.d.
		55,4	53,8	56,6			55,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,4	↑	↑	↑	1,8	60,0	↑	↑	↑	4,4
FGEE819017	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE819017 - V A	59,4	↑	↑	↑	0,7	66,6	↑	↑	↑	10,0
FGEE819028	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE819028 - V A	65,5	↑	↑	↑	5,5	58,0	↑	↑	↑	-0,3
FGEE819039	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE819039 - V A	54,1	↔	↔	↓	-2,6	56,1	↔	↑	↑	1,7
FGEE81904A	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE81904A - V A	57,8	↔	↑	↑	2,9	58,9	↑	↑	↑	6,4
		58,5	57,0	60,3			50,4	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,3	↔	↑	↓	n.d.	52,6	↔	↑	↓	n.d.
FGMM819016	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM819016 - III A	57,6	↔	↔	↓	n.d.	52,9	↔	↑	↔	n.d.
FGMM819027	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM819027 - III C	57,3	↔	↔	↓	n.d.	49,5	↔	↔	↓	n.d.
FGMM819038	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM819038 - III B	61,3	↑	↑	↑	n.d.	51,7	↔	↑	↓	n.d.
FGMM819049	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM819049 - III A	63,6	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE819017 - II A	2	2	2	4	9	6	1	5	1	6
FGEE819028 - II A	3	2	0	0	7	0	2	2	1	7
FGEE819039 - II A	3	0	2	1	2	3	0	1	0	4
FGEE81904A - II A	3	7	0	0	0	3	0	1	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC819005	22,4	22,4	8,2	10,2	36,7	24,5	6,1	18,4	4,1	46,9
Puglia	26,6	21,3	11,2	14,2	26,6	35,5	12,6	9,2	14,3	28,4
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE819017 - V A	2	2	4	6	2	0	1	3	6	6
FGEE819028 - V A	2	1	1	7	5	2	3	3	5	3
FGEE819039 - V A	5	1	4	1	4	1	5	5	1	3
FGEE81904A - V A	3	3	0	3	3	3	1	3	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC819005	20,3	11,9	15,2	28,8	23,7	10,2	17,0	23,7	22,0	27,1
Puglia	25,0	20,4	17,5	12,9	24,2	25,0	19,8	12,9	12,3	30,1
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGMM819016 - III A	2	6	9	2	0	3	4	5	2	5
FGMM819027 - III C	3	7	2	1	3	4	4	3	3	2
FGMM819038 - III B	1	2	2	2	1	1	4	1	1	1
FGMM819049 - III A	3	0	1	2	5	2	1	1	6	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC819005	16,7	27,8	25,9	13,0	16,7	18,5	24,1	18,5	22,2	16,7
Puglia	24,4	18,4	15,8	20,4	21,0	31,6	19,5	14,9	12,5	21,5
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC819005	7,6	92,4	9,1	90,9
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica raggiunge risultati in linea con le medie nazionali e regionali. Le competenze in italiano vanno migliorando e si posizionano in livelli positivi nelle diverse classi, dando sostegno ai processi educativo-didattici messi in atto dalla scuola. Le percentuali di cheating risultano poco significative, i protocolli di somministrazione seguono osservazioni più rigorose.	Le competenze acquisite dagli alunni in italiano nelle classi in uscita risultano al di sotto della media nazionale. Gli studenti si posizionano nei livelli intermedi con qualche punta di eccellenza. Varianza tra le classi poco significativa, qualche classe si discosta, in negativo, dai valori nazionali e regionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica raggiunge risultati in linea con le medie nazionali e regionali. Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' poco inferiore alla media nazionale confrontandolo con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il divario si differenzia nei diversi anni in considerazione anche delle componenti che entrano in gioco nella valutazione di un risultato.


La varianza tra classi in italiano e in matematica e' sovrapponibile alla media nazionale, il punteggio di una sola classe si discosta dalla media della scuola stessa, in modo negativo, perché si è registrato un cheating elevato.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'individuazione, il perseguimento, la verifica e la valutazione delle competenze di cittadinanza è un impegno collegiale e che proprio perché condiviso è oggetto di valutazione ancora più mirata ed imparziale. La scuola adotta iniziative di formazione anche con la collaborazione e l'intervento di enti esterni. L'ambiente sociale di provenienza dell'utenza è prevalentemente sano e non offre esempi di cattiva cittadinanza.	Porre maggiore attenzione, in fase di programmazione per competenze, allo sviluppo delle competenze chiave, all'imparare ad imparare, alle competenze sociali e civiche e allo spirito di iniziativa e intraprendenza. Porre attenzione non solo a ciò che l'alunno apprende ma alla capacità di trasferire in altri contesti le risorse personali per gestire situazioni e risolvere problemi d'esperienza agendo in modo autonomo e responsabile.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza sono da sempre oggetto di attenzione da parte dell'istituto. Le iniziative promosse dalla scuola per sensibilizzare i ragazzi ad un comportamento sempre più responsabile e attivo sono frequenti e mirate. La valutazione del comportamento, viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe, questa collegialità offre una visione più puntuale e significativa della realtà sociale dell'utenza. La scuola adotta una scheda di certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado e anche per gli alunni in uscita dalla scuola primaria. Questo aspetto va sicuramente curato e fatto oggetto di attenzione particolare affinché diventi per la scuola punta di eccellenza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
FGIC819005	6,5	6,0	30,7	16,2	15,6	15,6	9,7	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FGIC819005		91,5		8,5
FOGGIA		78,8		21,2
PUGLIA		76,0		24,0
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGIC819005	90,6	100,0
- Benchmark*		
FOGGIA	81,1	68,5
PUGLIA	77,9	63,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo il nostro un Istituto Comprensivo abbiamo la possibilità di seguire il percorso di crescita degli alunni per un periodo di tempo consistente e decisivo per la formazione di base. Gli alunni mostrano continuità nell'apprendimento e nell'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare il percorso scolastico e/o lavorativo successivo.	Qualche difficoltà si verifica, a volte, nel passaggio da un ordine di scuola al successivo ordine di scuola. Avvio di stesura di un protocollo di accoglienza d'Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti seguono un percorso di crescita in positivo, l'apprendimento prosegue con continuità e senza svolte negative. Non ci sono abbandoni se non qualche trasferimento per motivi di lavoro della famiglia. Le difficoltà che possono verificarsi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono supportate dalla scuola con iniziative di accoglienza e con attività di continuità e di confronto. Le attività di orientamento e i consigli orientativi vengono ben accolti da studenti e genitori.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,3	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	1,4	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	26	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	60,3	68,5	54,7
Situazione della scuola: FGIC819005		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,9	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,6	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,8	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	58,7	68,8	55,5
Situazione della scuola: FGIC819005		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC819005 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,7	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,6	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,5	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,9	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,2	35	29,3
Altro	No	11	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC819005 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,3	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,1	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,5	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,2	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	69,8	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	28,6	28,3
Altro	No	9,5	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere sia il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione 18 dicembre 2006), sia i</p> <p>Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze al termine del primo ciclo di Istruzione definiti dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo" del 4 settembre 2012.</p> <p>Le scuole dell'Istituto hanno messo le basi, per la costruzione del proprio Curricolo (percorso finalizzato e coerente di scelte messe in atto dalla scuola per raggiungere gli obiettivi), per individuare i modelli e le strategie di programmazione, i contenuti, i metodi e gli strumenti ritenuti più efficaci per il conseguimento del successo formativo degli alunni.</p> <p>Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.</p> <p>-Il curricolo formativo scaturisce da un'attenta analisi dei prerequisiti di partenza che ha rilevato i bisogni formativi, disciplina per disciplina e utilizzato strumenti di valutazione strutturati in comune fra tutti gli ordini di scuola e fra le sezioni/classi dell'Istituto;</p> <p>- è condiviso da tutte le scuole dei quattro comuni che compongono l'Istituto Comprensivo e ne rispetta la continuità.</p>	<p>- Prevedere più momenti di revisione/aggiornamento in fase di attuazione superando la difficoltà di comunicazione, dovuta alla collocazione su più sedi/comuni delle classi parallele.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,8	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,8	35,8	36
	Alto grado di presenza	30,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: FGIC819005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	34,9	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	39,7	45,4	37,4
Situazione della scuola: FGIC819005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC819005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,2	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	67,1	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	No	89	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	56,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	52,1	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,4	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,4	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	49,3	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC819005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,5	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	65,1	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	69,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84,1	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	47,6	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,3	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,6	57,5	53
Altro	No	9,5	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La consuetudine dell'Istituto di effettuare indagini interne per il monitoraggio dei livelli di soddisfazione di tutti i genitori, tutti i docenti, tutto il personale ATA, gli alunni delle classi terminali delle Scuole Primarie e tutti gli alunni delle Scuole Secondarie, ha permesso negli anni di individuare delle criticità e apportare, quindi, miglioramenti anche relativamente alla progettazione didattico-curricolare.</p> <p>Nella scuola Primaria si effettua la programmazione settimanale una riunione di due ore settimanali destinata alla verifica/programmazione/riprogettazione delle attività svolte nella settimana e che coinvolge tutto il team docente.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado le attività di programmazione e verifica vengono svolte con cadenza mensile.</p>	<p>L'aggregazione di più istituti ha destabilizzato quelle che erano le prassi consolidate, mettendoci di fronte ad un nuovo percorso di condivisione che, seppure positivo, poiché ha permesso di espandere gli ambiti di conoscenze ed esperienze professionali a disposizione, richiede tempi un po' più lunghi per l'elaborazione e l'adozione di nuovi modelli organizzativi su tutti i fronti, da quello della programmazione a quello della valutazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,5	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,4	62,4	50,2
Situazione della scuola: FGIC819005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,5	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73	76,9	67,4
Situazione della scuola: FGIC819005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,5	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,1	46,5	40,9
Situazione della scuola: FGIC819005		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,1	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	32,9	27,6
Situazione della scuola: FGIC819005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50,7	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	51,7	47,5
Situazione della scuola: FGIC819005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,4	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,1	41,6	37,2
Situazione della scuola: FGIC819005		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.</p> <p>La valutazione assume una valenza formativa e accompagna l'intero processo di apprendimento.</p> <p>Le pratiche valutative valorizzano le diversità riconoscendo progressi e incrementi individuali rispetto alle situazioni di partenza.</p> <p>La valutazione del comportamento considera il grado di competenza sociale e civica dimostrato da ciascun alunno in situazione di apprendimento e di relazione.</p> <p>La recente aggregazione all'Istituto Comprensivo di un altro Istituto con sedi su due Comuni ha imposto le diverse scuole a riprogrammare tutte le attività e ad adottare modelli nuovi e condivisi di valutazione, scaturiti da esperienze professionali diversificate, generando una maggiore ricchezza di proposte, valorizzata dalla ricerca di condivisione e confronto costruttivo.</p>	<p>Prove strutturate intermedie e finali.</p> <p>Maggiore coinvolgimento degli studenti nel processo di autovalutazione, attivare modelli per indicare agli alunni ambiti da migliorare e per apprezzare punti di forza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha, da tempo, elaborato un proprio curriculum declinando le competenze disciplinari e trasversali, gli insegnanti lo utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, nonostante la frammentazione delle scuole per plessi distribuiti su quattro comuni diversi, si sta lavorando per la realizzazione di un percorso didattico comune, condiviso e adeguatamente monitorato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono diverse e bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica, unitaria già per la scuola dell'infanzia, si sta lavorando in questa direzione anche per gli altri ordini di scuola. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, semistrutturate, ecc.). Occorre potenziare l'uso di prove strutturate comuni, un uso sistematico che riguardi tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una buona relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti e i risultati della valutazione sono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	2,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,4	12,5	18,1
Situazione della scuola: FGIC819005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,7	93,1	74,6
	Orario ridotto	0	2,9	10,2
	Orario flessibile	6,3	4	15,1
Situazione della scuola: FGIC819005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FGIC819005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	72,6	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	39,7	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,7	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FGIC819005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	39,7	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,9	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGIC819005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	43,8	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,3	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC819005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	60,3	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di supporti multimediali (LIM e laboratori di informatica) in quasi tutte le scuole dell'I.C.; - utilizzo delle compresenze nella Scuola Primaria per attività di compensazione/sostegno/recupero preventivamente programmate e condivise; - organizzazione di tutte le scuole primarie e di parte delle scuole secondarie a tempo pieno e prolungato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa presenza di supporti multimediali in alcune scuole primarie e secondarie; - tempo scuola normale per alcune classi della scuola secondaria, insufficiente per rispondere pienamente ai bisogni degli alunni.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola ha richiesto ed ottenuto finanziamenti per dotare le aule di LIM e la maggior parte delle Scuole può fruire di un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico e un laboratorio informatico, nonché di strumentazioni per la drammatizzazione. Si sono avviate buone pratiche di utilizzo didattico e funzionale degli strumenti tecnologici, miranti a promuovere e a migliorare il percorso formativo degli alunni, che devono diffondersi in modo capillare tra le diverse realtà che compongono l'Istituto.

Prevedere momenti di formazione e di autoformazione destinati ai docenti per consentire un utilizzo più consapevole di questi strumenti e per l'arricchimento del proprio bagaglio di conoscenze metodologico-didattiche sia a livello didattico-disciplinare, sia a livello comunicativo-relazionale con alunni e famiglie.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC819005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,2	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FGIC819005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	61,5	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,3	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC819005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,1	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,3	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC819005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC819005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,1	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,1	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FGIC819005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC819005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	50	28,3	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC819005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,2	48,9	48
Azioni costruttive	n.d.	26,2	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,6	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FGIC819005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,4	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,6	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,7	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I frequenti rapporti con le famiglie e l'adozione di un patto di corresponsabilità condiviso ha permesso, finora, di contenere al minimo episodi di comportamenti inadeguati degli alunni che vengono abituati alla collaborazione e ad atteggiamenti di sussidiarietà attraverso le attività di cooperative learning e peer education e al rispetto dei ruoli e degli ambienti scolastici attraverso attività di role playing.</p> <p>Dai questionari somministrati all'utenza e dall'osservazione diretta dei docenti risulta che la Scuola riesce a creare un clima di apprendimento motivante e sereno.</p>	<p>La frammentazione logistica delle scuole rende difficoltosa una programmazione comune e condivisa di attività per la promozione della prosocialità e il coordinamento fra ordini di scuola e fra scuole di comuni diversi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, i docenti, dove possibile, utilizzano le nuove tecnologie e pur seguendo metodologie didattiche consolidate, manifestando interesse verso l'innovazione metodologico-didattica. Gli spazi laboratoriali sono usati, in misura adeguata rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva e promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle diverse classi. I conflitti sono gestiti con modalità pertinenti ed efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,9	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,8	9,7	25,3
Situazione della scuola: FGIC819005		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola ha tra le proprie finalita' prioritarie un progetto di inclusione che oltre a mobilitare le risorse interne attraverso una programmazione condivisa e mirata delle attivita', costantemente monitorata dal GLHI, attualmente GLI, che prevede la destinazione delle ore di compresenza ad attivita' di compensazione per far fronte alla contrazione delle ore di sostegno destinate agli alunni diversabili, ha utilizzato anche risorse esterne, in special modo Educatori provenienti dal Piano Sociale di zona e volontari del Servizio Civile, questi ultimi reclutati attraverso progetti miranti al potenziamento delle attivita' a sostegno di alunni disabili e/o con difficolta' di apprendimento, messi a punto dagli Enti locali in collaborazione con il GLI di Istituto. Per gli alunni con problemi di salute si destinano ore di insegnamento extracurricolari a domicilio attraverso i Progetti di Istruzione domiciliare.	La collocazione delle scuole sia Primarie, sia Secondarie su quattro comuni diversi rende difficoltosa la condivisione delle risorse interne e le risorse in organico sono insufficienti a coprire il fabbisogno di tutti gli alunni diversabili distribuiti sui tre ordini di scuola e sui quattro diversi comuni.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGIC819005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,8	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	21,7	36
Sportello per il recupero	No	6,8	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	27,4	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,1	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,7	10,2	14,5
Altro	No	17,8	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FGIC819005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,2	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	7,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	44,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	19	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,8	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,9	12,1	24,7
Altro	No	19	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGIC819005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	19,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	32,9	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	35,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	53,4	66,8	40,7
Altro	No	2,7	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FGIC819005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,5	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	38,1	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	57,1	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	49,2	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	68,3	82,9	73,9
Altro	No	3,2	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola utilizza mezzi e strumenti innovativi per coinvolgere il più possibile gli studenti, adotta metodi come il cooperative learning e il peer education per motivare all'apprendimento e per rispondere a specifici bisogni. Verifica i risultati una volta a settimana nella Scuola Primaria e una volta al mese nella Scuola Secondaria e in queste occasioni apporta le eventuali modifiche alla programmazione in generale e programma attività personalizzate e mirate al recupero/potenziamento dove ne ravvisa la necessità.</p>	<p>Aumentare momenti di condivisione delle esperienze didattiche fra colleghi di altre scuole per il confronto e per l'arricchimento professionale cercando di superare la difficoltà, soprattutto logistica delle scuole. Potenziare l'attività di monitoraggio di Istituto, in itinere, degli esiti e dei livelli raggiunti dagli alunni per permettere la programmazione di interventi mirati al recupero/potenziamento in termini di investimento di risorse materiali e professionali.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i docenti curricolari, di sostegno, gli alunni della classe, le famiglie e gli enti locali. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, ove necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FGIC819005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,5	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91,8	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,6	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,1	59,1	61,3
Altro	No	13,7	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FGIC819005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,2	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	69,8	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	71,4	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,2	50	48,6
Altro	No	11,1	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incarica una FS che si occupa della Progettazione dettagliata delle attività di continuità operativa in raccordo con la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, che prevede incontri degli alunni delle classi-ponte per partecipare ad attività comuni, ma differenziate per livelli e fasce di età. Queste attività consentono agli stessi alunni, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, di ritrovare la traccia della continuità operativa attuata l'anno precedente. Si tratta di attività e laboratori per gruppi misti, partecipazione a lezioni comuni, visite periodiche alla scuola di passaggio.	Pochi i momenti di confronto per la messa a punto della programmazione iniziale, anche se, tramite la somministrazione delle prove di ingresso, si riesce comunque ad effettuare l'analisi dei prerequisiti su cui innescare la programmazione delle attività.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC819005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	77,8	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	No	28,6	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	46	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	20,6	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	66,7	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	61,9	75,4	74
Altro	No	12,7	20,2	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività' coinvolgono le realtà' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola organizza visite guidate presso aziende e stabilimenti produttivi presenti sul territorio fin dalla Scuola dell'Infanzia e programma attività di conoscenza e approfondimento, con l'utilizzo delle LIM, di attività produttive, mestieri e professioni da svolgersi nelle ore di dopomensa come momenti ricreativi organizzati. La visione di filmati e/o documentari innesca un dibattito che stimola la curiosità degli alunni e promuove la conoscenza/apprendimento di realtà economico-lavorative, permettendo loro di scoprire interessi nuovi e nuove attitudini.

Le LIM non sono presenti in tutte le aule e pertanto alcune attività non possono essere programmate per tutti gli alunni. Questa disomogeneità nella distribuzione dei materiali rende difficoltosa anche una programmazione comune fra ordini di scuola diversi e fra scuole site in comuni diversi anche per eventualmente programmare un monitoraggio a livello istituzionale degli interessi e delle attitudini degli alunni e verificarne la coerenza con le scelte di studio future.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione soddisfacente anche se sono prevalentemente orientate alla formulazione del giudizio orientativo. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere buona, anche se, a volte, per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola non è ancora attrezzata per monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento a lungo termine.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto è chiaramente esplicitata nel POF e in una sua Sintesi presentata alle famiglie al momento delle iscrizioni ed entrambe pubblicate sul sito della scuola http://www.icaccadia.gov.it/.</p> <p>La scuola elabora il Piano dell'Offerta Formativa tenendo presenti i bisogni del contesto e programmando attività in grado di soddisfare le esigenze formative di ciascun alunno. Investe risorse materiali e professionali per raggiungere in modo ottimale risultati positivi e proponendosi di ricercare sempre formule nuove e più efficaci attraverso il monitoraggio costante dei livelli di soddisfazione dell'utenza che da due anni viene effettuato tramite un software collegato al registro elettronico in grado di elaborare i risultati in tempo reale. Si sta cercando di perfezionarne l'uso anche per il monitoraggio degli esiti a fini migliorativi.</p> <p>Il registro adottato ci consente di conoscere in tempo reale la situazione di ciascun alunno, della media dei suoi voti in tutte le discipline, il numero delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate e di conoscere le statistiche degli esiti per settimane, mesi, anni, ecc., fino a poter basare le scelte organizzative, gli investimenti in termini di risorse professionali e materiali e le programmazioni delle attività in modo mirato, tempestivo e misurabile in tempo reale.</p>	<p>La carenza di strumenti multimediali in alcune delle dodici sedi di cui è composto il nostro Istituto sta rallentando il processo di informatizzazione intrapreso con la pubblicazione di documenti, circolari ed informative sul sito web della scuola e con l'utilizzo del registro elettronico in sostituzione del cartaceo.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nella scuola operano FFSS, che annualmente ridefiniscono gli obiettivi educativi, didattici e organizzativi dell'Istituto. Il lavoro prodotto viene sottoposto all'attenzione del Collegio Docenti che ne approva la validità. Azioni di monitoraggio e verifica hanno una cadenza mensile attraverso i Consigli di Classe, bimestrale attraverso i Consigli d'Interclasse e Consigli d'Intersezione; quadrimestrale attraverso il lavoro del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Tutto il materiale prodotto è regolarmente e tempestivamente pubblicato sul sito della scuola per la più ampia diffusione tra l'utenza.

Sul sito scolastico www.icaccadia.gov.it, che ha ottenuto riconoscimenti di qualità, sono reperibili:

- POF - RAV - PDM - PTOF
- Organigramma d'Istituto.
- Piano annuale delle attività, con calendarizzazione degli incontri.
- Ordini del giorno del Collegio dei docenti.
- Ordini del giorno dei Consigli d'istituto.
- Circolari, informative e comunicazioni utili alla corretta condivisione di tutte scelte effettuate dall'Istituto.

A volte le comunicazioni non hanno diffusione capillare per la scarsità di strumenti tecnologici in alcuni plessi scolastici.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,9	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,6	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	26,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	12,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC819005	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGIC819005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,4	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27,6	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FGIC819005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	70,11	67,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FGIC819005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	83,33	73,2	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:FGIC819005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,95	22,1	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:FGIC819005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	73,33	43,6	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FGIC819005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	24,4	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	5,8	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,4	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FGIC819005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,4	77,1	71,4
Consiglio di istituto	No	62,8	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	24,4	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,3	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FGIC819005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,7	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	51,2	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	23,3	18	12,6
I singoli insegnanti	No	30,2	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FGIC819005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,5	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,6	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,5	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FGIC819005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,4	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,1	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FGIC819005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	80,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	2
Il Dirigente scolastico	Si	12,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,6	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FGIC819005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	23,3	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	69,8	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,9	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,5	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FGIC819005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,7	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	18,6	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,8	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	20,9	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FGIC819005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	1,2	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	36	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	5,8	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FGIC819005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	62,90	47,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,9	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	28,4	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	37,1	24	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FGIC819005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	61,63	36,8	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,8	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	26,1	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	38,37	32,3	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dopo attenta procedura di rilevazione dei bisogni interni, la scuola pianifica gli interventi ed individua profili di competenza, sia tra il personale docente che tra il personale ATA, necessari per svolgere le mansioni e le funzioni individuate per una corretta attuazione del piano annuale delle attività.</p> <p>La definizione delle mansioni e delle funzioni necessarie è condivisa dal Collegio dei docenti.</p> <p>Gli incarichi vengono affidati, considerando la disponibilità e le competenze possedute dai diversi soggetti e/o previa analisi del curriculum professionale.</p> <p>Il Dirigente scolastico assegna formalmente gli incarichi tenuto conto anche della Contrattazione d'Istituto, sottoscritta con la RSU.</p>	<p>Poca disponibilità a ricoprire incarichi utili al buon funzionamento della scuola.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGIC819005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	5,65	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FGIC819005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3080,00	11553	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGIC819005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	6,48	62,67	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGIC819005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	14,84	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FGIC819005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,9	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,3	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	37,1	48,5
Lingue straniere	0	16,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,7	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	41,9	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	26,7	26,7	27,3
Sport	0	22,1	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,1	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,8	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FGIC819005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,1	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FGIC819005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	45	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FGIC819005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FGIC819005
Progetto 1	Il progetto ha la finalita' di far acquisire stili di vita che favoriscano il processo di crescita psico-fisica dei bambini, sin dall'infanzia. L'intervento precoce porta ad una migliore interiorizzazione di comportamenti alimentari corretti.
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	55,8	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	14	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	30,2	36,4	56,6
Situazione della scuola: FGIC819005		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola opera tutte le scelte necessarie per dare agli utenti un'offerta formativa di qualità e nello stesso tempo offrire a tutti gli alunni pari opportunità educativo-didattiche.</p> <p>L'utilizzo dell'organico funzionale nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia consente di utilizzare le risorse professionali in modo funzionale al corretto funzionamento della scuola.</p> <p>L'organizzazione delle scuole primarie e dell'infanzia a tempo pieno ci consente di avere ore di contemporaneità utilizzabili efficacemente per coprire le assenze dei docenti e di prevedere piani di recupero e di potenziamento per gli allievi.</p> <p>La scuola si adopera per creare opportunità formative di qualità senza onere economico per l'Istituto aderendo a progetti Nazionale e locali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Frutta nelle scuole – Progetto Sport di classe – Progetto di Educazione alla legalità. 	<p>La scuola non gode di risorse economiche sufficienti per offrire un'ampliamento dell'offerta formativa più varia, necessita reperire altrove risorse e strumenti senza onere economico per le famiglie.</p> <p>L'organizzazione di alcune classi della secondaria a tempo normale e la mancanza di stabilità dei alcuni docenti crea qualche problema nella gestione delle supplenze brevi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il POF esplicita con chiarezza prioritari ed obiettivi della scuola, viene illustrato alle famiglie e reso pubblico sul sito scolastico. Sono previste azioni di monitoraggio, di controllo e di verifica periodica sulla realizzazione dell'offerta formativa e sulla sua effettiva rispondenza ai bisogni della comunita' scolastica nella sua interezza.

Il Collegio dei docenti e' coinvolto periodicamente a verificare e a ridefinire gli obiettivi generali a livello organizzativo. Occorre potenziare gli incontri di gruppo organizzati prevedendo anche la partecipazione della componente genitori.

Gli incarichi vengono affidati valutando disponibilita' e competenze possedute nel rispetto della contrattazione d'Istituto. Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

Le risorse provengono in parte da disponibilita' del bilancio della scuola in parte da progetti finanziati da altre Istituzioni. Le Funzioni Strumentali, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei diversi progetti, rendono conto, con periodicita' quadrimestrale, degli interventi attuati al Collegio dei docenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FGIC819005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGIC819005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,1	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,5	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	7	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	12,8	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	12,8	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,1	31,2	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	10,5	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,9	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	5,8	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FGIC819005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	11,49	33,9	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FGIC819005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	5,75	37,1	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FGIC819005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,16	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola individua e raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p> <p>Valuta le priorità.</p> <p>La formazione ultima ha riguardato, soprattutto, l'utilizzo del registro elettronico che ha richiesto impegno notevole da parte di molti docenti.</p> <p>Oggetto di informazione e formazione è stata anche la lettura del RAV e la seguente costruzione e attuazione del Piano di Miglioramento.</p>	<p>L'articolazione dell'Istituto su diversi comuni non facilita l'accesso ad iniziative di formazione comunitarie che impongono ai partecipanti impegno di lavoro, impegno orario ed impegno economico.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La definizione delle mansioni e delle funzioni necessarie al buon funzionamento della scuola è condivisa dal Collegio dei docenti.</p> <p>L'accesso agli incarichi è sempre supportato da una valutazione delle competenze possedute e da un'attenta analisi dei curricula presentati dai soggetti concorrenti.</p> <p>La scuola effettua un'analisi delle competenze in possesso dei docenti per quanto riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie (scuola infanzia, primaria, secondaria) l'insegnamento della religione cattolica (scuola infanzia e primaria) e l'insegnamento della lingua inglese (scuola primaria).</p>	<p>Mancanza di una valutazione oggettiva sull'utilizzo di pratiche didattiche e metodologie innovative e successiva socializzazione e diffusione.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGIC819005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,6	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	54,7	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	54,6	48,9
Accoglienza	Si	70,9	64,3	60,5
Orientamento	Si	67,4	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	77,9	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	29,1	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	26,7	33	29,3
Continuita'	Si	80,2	75,3	81,7
Inclusione	Si	86	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,8	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,5	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,1	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,6	59,3	57,1
Situazione della scuola: FGIC819005	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FGIC819005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	17	5,9	6,8	6,9
Curricolo verticale	17	6,3	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	17	5,3	6,6	6,6
Accoglienza	17	7,6	7,2	7
Orientamento	16	4,3	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	6	3,9	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	17	5,4	6,5	7
Temi disciplinari	0	3,9	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,9	4,1
Continuita'	16	6,5	6,9	9,4
Inclusione	16	7,2	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola crea gruppi di lavoro facendo attenzione che siano rappresentati tutti gli ordini di scuola che fanno parte del nostro istituto.


I gruppi di lavoro operanti sono:

- Nucleo Interno di Valutazione composto da rappresentanti di tutti gli ordini di scuola e del Personale ATA.
- Dipartimenti disciplinari d'italiano e di matematica con l'individuazione di referenti di dipartimento.
- Comitato di valutazione.
- Addetti alla sicurezza.
- Referenti viaggi d'istruzione.
- GLI
- Staff del Dirigente- Collaboratori - Responsabili di plesso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative di sviluppo di piani didattici, di strategie operative, di obiettivi e di processi sono condivisi, a volte, solo a livello di team o di plesso scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La sintesi dei dati testimonia che la scuola identifica le competenze presenti a livello di singoli individui in termini di conoscenze, abilità, attitudini e competenze da mettere a disposizione per un'offerta formativa che dia pari opportunità a tutti gli alunni.

L'Istituto valorizza le risorse umane per ottenere i risultati migliori anche nell'organizzazione scolastica: gestione del POF, gestione del sito web e del registro elettronico, gestione della valutazione, gestione dei servizi agli studenti, gestione organizzativa dei diversi plessi scolastici, gestione degli aspetti legati alla sicurezza.

Promuove gruppi di lavoro su argomenti predefiniti per favorire forme di confronto e scambio tra insegnanti.

I materiali prodotti sono di buona qualità.

Deve potenziare tavoli di concertazione con altri enti per reperire risorse per rafforzare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,9	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,5	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,4	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,2	9	16,7
Situazione della scuola: FGIC819005		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,7	60,2	63,8
	Capofila per una rete	32,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	8,1	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC819005	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,1	27,3	20
	Bassa apertura	4,8	5,3	8,3
	Media apertura	9,7	15,4	14,7
	Alta apertura	48,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC819005	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FGIC819005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	41,9	55,1	56
Regione	0	12,8	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,7	16	18,7
Unione Europea	0	9,3	19,1	7
Contributi da privati	0	2,3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	34,9	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGIC819005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	23,3	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	10,5	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	54,7	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7	8,8	10,1
Altro	0	14	17,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FGIC819005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	36	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	9,3	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,1	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	3,5	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	7	9,7
Orientamento	0	5,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	8,1	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,5	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	1	18,6	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,7	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,6	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: FGIC819005		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGIC819005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	27,9	28,1	29,9
Universita'	Si	55,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,7	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	14	20,2	20,5
Soggetti privati	No	22,1	20,4	25
Associazioni sportive	No	46,5	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	45,3	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	53,5	56	60,8
ASL	No	32,6	42,5	45,4
Altri soggetti	No	14	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FGIC819005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	77,9	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è aperto al territorio e alle sue risorse socio-culturali, si fa portatore d'interesse educativo-didattico con gli Enti Locali, le Pro-loco, le associazioni di volontariato, le associazioni sportive, le forze dell'ordine. Promuove e condivide attività comuni utili al perseguimento non solo del successo formativo, ma di una consapevole capacità di progettazione del futuro dei nostri studenti. Ha stipulato protocolli d'intesa con l'Università di Foggia.	Le risposte del territorio non sono uguali per tutti i comuni, il livello di attenzione e di interesse è diverso tra le varie realtà. Necessita individuare una figura di riferimento che collabori per ottenere risultati più omogenei. Incrementare i protocolli d'intesa che impongono un'attenzione maggiore all'impegno sottoscritto.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGIC819005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	42,66	26	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,5	21,3	13,2
Situazione della scuola: FGIC819005		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FGIC819005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FGIC819005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,2	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	8,1	13,5	11,9
Situazione della scuola: FGIC819005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sollecita continuamente la collaborazione dei genitori per supportare gli interventi formativi degli alunni.</p> <p>Nei diversi Consigli di Classe i genitori sono invitati a proporre e/o a suggerire esigenze educativo-didattiche rilevate tra l'utenza, così come sono coinvolti nella scelta dei libri di testo.</p> <p>La stesura di alcuni documenti ha previsto la partecipazione attiva della componente genitori.</p> <p>La scuola utilizza per la comunicazione con le famiglia sia il sito della scuola che il registro elettronico.</p> <p>La scuola mette a disposizione strumenti e personale per supportare eventuali carenze tecnologiche dell'utenza.</p>	<p>I genitori tendono a delegare la scuola, a volte, anche per funzioni di loro competenza.</p> <p>Mancano progetti organizzati o interventi mirati rivolti esclusivamente ai genitori.</p> <p>La comunicazione esclusivamente online rappresenta un problema per alcuni utenti che non possiedono ancora un PC con connessione in rete.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni ma necessita incrementare le reti e le collaborazioni e potenziare quelle esistenti.
 Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.
 La scuola deve migliorare il coinvolgimento in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
 L'Istituto deve proseguire sul percorso intrapreso di farsi promotore di iniziative a sostegno della qualità delle strutture, dei mezzi e dei materiali necessari per un'offerta formativa che offra all'utenza un ambiente sicuro ed accogliente (es: Progetto Scuole belle).

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.	Equiparare il numero degli alunni collocati nelle fasce più alte alla media nazionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Ridurre la differenza negativa rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile	Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2. Aumentare le percentuali di alunni collocati al livello 5.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il miglioramento delle competenze in madrelingua è all'attenzione della programmazione del nostro Istituto, numerose sono state le iniziative e i progetti messi in campo per migliorare la performance degli studenti in italiano: progetti di lettura, attività di recupero e di approfondimento realizzate anche con il supporto dei docenti per il potenziamento, attività di drammatizzazione, realizzazione di un giornalino scolastico.

Il risultato emerso nelle ultime prove Invalsi ci conferma che l'attenzione deve sempre essere alta e la ricerca e l'individuazione di metodologie didattiche innovative centrate sulla costruzione di competenze deve essere continua.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Prosecuzione del lavoro dei dipartimenti d'italiano e di matematica con l'obiettivo di costruire curricula dettagliati, condivisi e monitorabili.
	Ambiente di apprendimento	Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili dagli utenti per supportare il percorso didattico.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Definire un progetto di continuità e di orientamento strutturato e condiviso comune a tutti gli ordini di scuola facenti parte dell'Istituto.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzare il rapporto scuola, famiglia e territorio, promuovendo tavoli di concertazione per una sinergia d'intenti migliorativi.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Porre un'attenzione condivisa e partecipata alla definizione di obiettivi e metodi delle discipline che sono oggetto di valutazione anche da parte dell'INVALSI è un passo indispensabile per affrontare le priorità individuate.
 Avere a disposizione strumenti innovativi, che sono vicini alla realtà dei ragazzi, aumenta l'interesse e attiva canali di comunicazione che possono facilitare il percorso di apprendimento degli alunni.
 Aiutare gli studenti a scoprire e a rafforzare le proprie abilità e i propri interessi in una prospettiva di crescita e per un inserimento, a sua misura, nella società.
 Sensibilizzare le famiglie e con esse tutto il territorio a condividere quanto più possibile l'azione educativo-didattica promossa dalla scuola e a supportare la qualità dei servizi.